



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERRINA MONFERRATO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Dante Alighieri, 21 – 15020 – Cerrina Monferrato (AL)
E-mail: alic811001@istruzione.it – PEC: alic811001@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccerrina.edu.it – Telefono: 0142-94109
Codice meccanografico istituto: ALIC811001 – Cod. Fisc. 91018750066

Prot. n. (vedi segnaturo)

Cerrina Monf.to lì, (data del protocollo)

Circolare n. 141

**Al personale
Docente, ATA
con c.t.d. e c.t.i.
Al Dirigente Scolastico
Al sito web/All'albo sindacale
www.iccerrina.edu.it
Agli Atti**

Oggetto: Sciopero del 30 maggio 2022 – Sciopero per l'intera giornata – Personale Docente e ATA a Tempo Determinato e Indeterminato

Nuovi adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 02 dicembre 2020.
(Gazzetta Ufficiale n.8 del 12/01/2021) con particolare riferimento agli artt.3 e 10.

Viste le note prot. della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 37987 del 09/05/2022, n. 38853 del 12/05/2022 e n. 39072 del 12/05/2022;

si comunica che e' stata proclamata la seguente azione di sciopero:

**ANIEF - CISL FSUR - FLC CGIL - GILDA UNAMS - SISA - SNALS CONFISAL - UIL
SCUOLA RUA: "lo sciopero per tutto il personale Docente e Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole pubbliche per l'intera giornata di lunedì 30.05.2022".**

Motivazioni ANIEF:

- 1) Mancato coinvolgimento da parte del Ministro dell'Istruzione e del Governo nella realizzazione della fondamentale riforma del sistema di reclutamento e di formazione iniziale dei docenti;
- 2) Peggioramento dei contenuti del D.L. 36/2022 rispetto alla situazione attuale in riferimento all'eliminazione del modello dei 24 CFU in quanto la proposta del ministro Bianchi va nella direzione di aumento dei CFU (60 per i neo insegnanti, 30 per coloro che hanno già un'esperienza almeno triennale e comunque per la fase transitoria fino al termine del 2024);
- 3) Mancato ascolto della proposta ANIEF di rilancio del doppio canale di reclutamento attraverso l'affiancamento ai concorsi di un percorso di stabilizzazione tramite graduatorie per titoli e servizi, che garantisca comunque i necessari livelli di qualificazione professionale attraverso corsi abilitanti (a carico del Ministero) da svolgere nell'anno di formazione e prova;

- 4) Opposizione ai contenuti del D.L. 36/2022 in materia di formazione in servizio del personale docente e della valutazione che prevedono un meccanismo di incentivazione economica sul quale il ruolo della contrattazione viene relegato alla mera definizione del carico orario aggiuntivo e dei criteri di incentivazione;
- 5) Opposizione alla previsione di copertura finanziaria dell'erogazione della formazione a partire dal 2028 con il fondo per la Carta del docente introdotta dalla L. 107/2015 che equivale a dichiarare mancati investimenti sulla formazione;
- 6) Opposizione al contenuto del D.L. 36/2022 che prevede di finanziare i costi per gli incentivi alla formazione attraverso la riduzione complessiva dell'organico di diritto di 9.600 posti dall'anno scolastico 2026/27 al 2030/31, imboccando quindi la direzione diametralmente opposta a quella di aumento degli organici propugnata da ANIEF per garantire la riduzione del numero di alunni per classi indispensabile per una didattica sicura ed efficace.
- 7) Opposizione al contenuto del D.L. 36/2022 che prevede di attingere a partire dal 2027 dal fondo per la Carta del docente le risorse per la copertura delle spese di funzionamento dell'istituenda Scuola di alta formazione dell'istruzione, ente sulla cui reale utilità ANIEF avanza forti dubbi

Motivazioni CISL FSUR - FLC CGIL - GILDA UNAMS - SNALS CONFSAL - UIL SCUOLA RUA

- 1) Lo stralcio del decreto di tutte le materie di natura contrattuale;
- 2) L'avvio immediato della trattativa per il rinnovo del Contratto, scaduto da tre anni, essendo ormai già iniziato un nuovo triennio contrattuale;
- 3) L'implementazione delle risorse per addivenire all'equiparazione retributiva del personale della scuola agli altri dipendenti statali di pari qualifica e titolo di studio e il progressivo avvicinamento alla retribuzione dei colleghi europei;
- 4) L'implementazione delle risorse per la revisione e l'adeguamento dei profili Ata;
- 5) L'eliminazione degli eccessi della burocrazia nel lavoro dei docenti;
- 6) La restituzione della formazione di tutto il personale della scuola alla sfera di competenza dell'autonomia scolastica e del collegio docenti;
- 7) La revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale, docente, educativo e ATA;
- 8) La riduzione del numero di alunni per classe;
- 9) Il contenimento della dimensione delle istituzioni scolastiche entro il limite di novecento alunni per scuola;
- 10) Modalità specifiche di reclutamento e di stabilizzazione su posti storicamente consolidati in organico di fatto, che superino il precariato esistente a partire dai precari con 3 o più anni di servizio;
- 11) Modalità semplificate, per chi vanta una consistente esperienza di lavoro, di accesso al ruolo e percorsi di abilitazione;
- 12) La previsione di un organico straordinario di personale della scuola, per gestire le emergenze legate al perdurare della pandemia e all'accoglienza degli alunni provenienti dalle zone di guerra per l'anno scolastico 2022-2023
- 13) La reintegrazione dell'utilità dello scatto stipendiale del 2013;
- 14) La garanzia della presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo;
- 15) La disciplina in sede di rinnovo del CCNL dei criteri per la mobilità con eliminazione di vincoli imposti per legge;
- 16) L'incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici di 2.288 unità secondo l'impegno ministeriale;
- 17) L'indizione del concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione di DSGA con tre anni di servizio nella funzione anche se sprovvisti di titolo di studio specifico (nel nuovo a.s. 2022/23 il 30% dei posti sarà vacante);
- 18) L'emanazione del bando di concorso per DSGA;
- 19) La semplificazione delle procedure amministrative per liberare le segreterie dai compiti impropri (pensioni, ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto) re-internalizzando quelli di competenza dell'Amministrazione scolastica;

- 20) La revisione del regolamento sulle supplenze ATA;
- 21) La ricognizione sullo stato di attuazione delle posizioni economiche.

Motivazioni SISA

- 1) Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio ad una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile e revocabile ogni biennio;
- 2) Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis;
- 3) Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado;
- 4) Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici;
- 5) Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale;
- 6) Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori;
- 7) Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori;
- 8) Richiesta ritiro decreto sul nuovo reclutamento docenti, abolizione dei 60 CFU che foraggiano il mercato dei titoli, ritorno alla contrattazione per i percorsi di valorizzazione professionale, contro il blocco della mobilità che deve essere libera come in tutti i Paesi dell'Unione Europea, abolizione della Scuola di Alta Formazione.

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020: *“In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma”*;

Vista la nota del M.I. prot.n. 0001275 del 13-01-2021 “Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020” (valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020).

SI INVITANO LE SS.LL.

a rendere nota, entro e non oltre **martedì 24 maggio 2022 alle ore 10,30**, alla segreteria:

“la dichiarazione di adesione, non adesione o di non aver maturato alcuna decisione sull'adesione o meno allo sciopero”, mediante firma, apposta sul foglio firme, in possesso del Fiduciario/responsabile di plesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe Nunzio FARACI

Firma omessa ai sensi dell'art. 3, co. 2 del D. Lgs n. 39 del 12.02.1993

Riferimenti:

- note prot. della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 37987 del 09/05/2022, n. 38853 del 12/05/2022 e n. 39072 del 12/05/2022;
- link accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020:
<https://www.aranagenzia.it/comunicati/11284-comparto-istruzione-e-ricerca-accordo-sulle-norme-di-garanzia-dei-servizi-pubblici-essenziali-e-sulle-procedure-di-raffreddamento-e-di-conciliazione-in-caso-di-sciopero.html>